



NOTIZIE

Mille Battute

Notizie in breve

ANZIANI

13.04 20/11/2012

"Nonni Sud internet": progetto al via a Reggio Calabria

Reggio Calabria. All'istituto tecnico economico "Raffaele Piria" inizia oggi pomeriggio la seconda edizione del progetto "Nonni Sud Internet" contro il disagio sociale, per l'invecchiamento e la cittadinanza attiva, la formazione permanente e la solidarietà fra giovani studenti e rappresentanti della terza età. Il percorso formativo, che promuove il modello di apprendimento intergenerazionale, vedrà gli studenti dell'istituto insegnare ad usare il computer agli anziani desiderosi di apprendere le nozioni fondamentali per comunicare con le nuove tecnologie. L'anno scorso, il progetto ha riscosso un notevole successo ed ha evidenziato le abilità informatiche degli alunni e loro disponibilità verso i "nonnini" appassionati di informatica. La durata del corso è di 60 ore distribuite in quindici lezioni tenute ogni martedì e giovedì. Nonni Sud Internet", è in pratica un piano biennale promosso dalla Fondazione "Mondo Digitale" in partnership con Auser e Anteas e con il sostegno di Fondazione con il Sud. La finalità è quella di promuovere l'alfabetizzazione digitale degli over 60 delle regioni del Sud, che vivono situazioni di maggiore disagio sociale. In Calabria l'istituto scelto per lo svolgimento dell'iter formativo è il "Piria" della città dello Stretto. Gli studenti delle scuole di diverso ordine e grado, coordinati da docenti esperti nelle nuove tecnologie, insegnano a usare il computer e a navigare in internet agli anziani di Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia. In due anni si vuole avviare l'alfabetizzazione digitale per 8 mila cittadini ultrasessantenni. Da Scampia alle pendici dell'Etna, i nonni diventano esperti informatici e combattono la solitudine con l'aiuto di 1.500 studenti tutor di 37 scuole. Dopo aver partecipato al progetto "Nonni Sud Internet", anche gli anziani volontari potranno dedicarsi alla formazione dei coetanei all'interno dei circoli Auser e Anteas, per affiancare quotidianamente i meno esperti nel disbrigo di pratiche on-line. Verranno realizzate anche sei "Officine del recupero", una per ogni regione, dove i computer dismessi dalle aziende saranno rigenerati dagli studenti delle scuole per donarli, una volta collaudati, ai centri per anziani. Tutta l'esperienza del progetto confluirà in un ambiente di apprendimento on-line che verrà animata con storie e testimonianze dei protagonisti. (msc)